

2. Organi e personale

Gli organi dell'Istituto sono: l'Assemblea dei soci, il Presidente, la Giunta direttiva ed il Collegio dei revisori dei conti.

L'Assemblea è costituita da: membri onorari, membri emeriti, membri benemeriti, membri ordinari; essa delibera in ordine all'attività scientifica e culturale dell'Istituto, sul bilancio preventivo e sul rendiconto dopo il parere del Collegio dei revisori, in ordine alle spese straordinarie, sulle modifiche statutarie e regolamentari e sulle modifiche del patrimonio dell'Istituto (art. 8 dello Statuto).

- Il Presidente rappresenta l'Istituto, presiede, convoca e stabilisce l'ordine del giorno dell'Assemblea e della Giunta direttiva, dirige l'attività scientifica e, sulla base delle deliberazioni adottate dall'Assemblea, provvede all'amministrazione ordinaria delle entrate e delle spese, vigila sulla conservazione del patrimonio, firma, unitamente al tesoriere, gli ordini di pagamento, ha la rappresentanza legale dell'Istituto (art. 12).
- La Giunta direttiva è composta dal Presidente e da sei Consiglieri, uno dei quali con funzione di Vice Presidente ed uno di Consigliere Tesoriere (designati a tale carica dalla Giunta stessa) e dal Direttore dell'Istituto (art. 13).
- L'Assemblea, il 18 giugno 2008, ha eletto per un quadriennio il Presidente e la Giunta direttiva, con scadenza a giugno 2012. Nella seduta del 18 giugno 2012, l'Assemblea ha confermato il Presidente e la Giunta esecutiva .
- Il Collegio dei revisori dei conti è costituito da cinque membri di cui, tre nominati dall'Assemblea (che nomina anche due supplenti), uno nominato dal Ministero dei Beni ed attività culturali ed un altro nominato dal Ministero dell'Economia e Finanze.

I revisori durano in carica per un triennio e sono rieleggibili (art. 17).

L'attuale Collegio dei revisori è stato eletto per il triennio 2009/2011 e rinnovato dall'Assemblea nella seduta del 30 novembre 2011 per il triennio 2011/2014.

Il Presidente e la Giunta hanno rinunciato ai compensi loro spettanti, ai Revisori dei conti è corrisposto un gettone per il rimborso spese il cui importo, nell'esercizio in esame è stato pari a € 439.

Personale

Per il trattamento economico e giuridico è stato assunto a riferimento il contratto di lavoro (CCNL) del personale del commercio e dei servizi⁴.

La disciplina giuridica del personale non è definita da un regolamento.

Tenendo conto della regolamentazione indicata nel CCNL è previsto l'inquadramento dei dipendenti dalla I alla VI categoria, in relazione alle mansioni direttive, di concetto ed esecutive svolte con l'attribuzione del corrispondente trattamento economico.

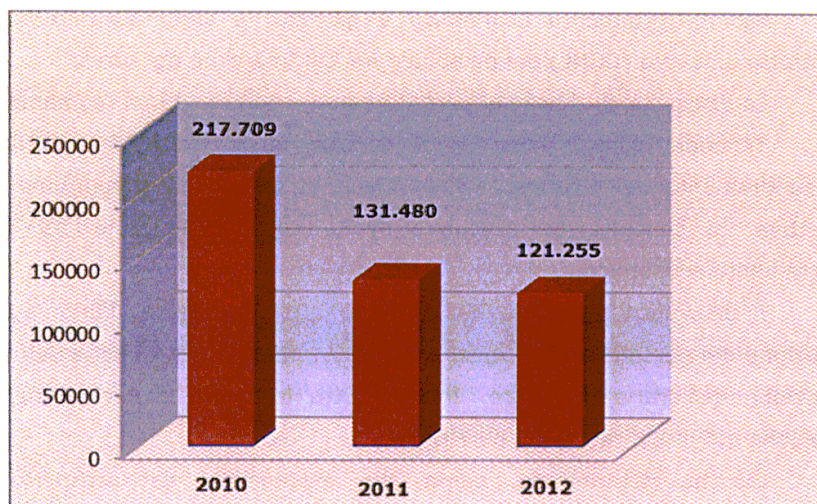
Il disavanzo realizzato nell'esercizio 2010 ha indotto l'Ente ad una drastica riduzione del personale nella misura del 40%, passando da dieci a sei unità e ad una riduzione dell'orario di lavoro. Infatti, tutte le unità, ad eccezione del portiere, svolgono attività in regime di part-time

Ciò ha determinato, come può evidenziarsi dal prospetto che segue, nell'esercizio 2012, una riduzione delle spese correnti del personale rispetto all'esercizio precedente, del 7,77% e del 44,30% in confronto al 2010.

	2010	2011	2012
Retribuzioni	165.122	88.649	88.093
Straordinari	3.060	1.850	2.345
Oneri prev.li ass.li	43.780	35.044	24.227
Oneri diversi (adeg. TFR)	5.748	5.937	6.590
Ind. e rimb. per missione	0	0	0
TOTALE	217.709	131.480	121.255

Elaborazione Corte dei conti su dati dell'Istituto nazionale di studi romani

⁴ Nota dell'Istituto del 27 giugno 2011.

SPESE PER IL PERSONALE

Strettamente connessa con la spesa del personale è quella individuata nella cat. 3 "spese per l'acquisto di beni di consumo e servizi" nell'ambito della voce "spese per consulenze ed incarichi professionali" (cap. 14) che nell'esercizio 2012 è stata di euro 10.696, inferiore del 32,68 % a quella sostenuta nella precedente annualità, per il conferimento di uno specifico incarico ad un consulente iscritto all'albo dei dottori commercialisti ed esperti contabili per la cura di adempimenti contabili, amministrativi e tributari dell'Ente stesso. Tale professionista redige i bilanci preventivi e consuntivi, gestisce le buste paga, si occupa dell'invio telematico della dichiarazione dei sostituti d'imposta e della dichiarazione unificata relativa ad IVA, IRES ed IRAP. Tale incarico va ritenuto necessario in assenza di professionalità nel settore contabile fra il personale dipendente.

3. Attività istituzionale

Alla luce della disciplina statutaria, compito dell'Istituto è quello di "promuovere e favorire le iniziative scientifiche e culturali riguardanti Roma e la latinità, espressione di civiltà universale".

Si illustra di seguito brevemente l'attività svolta dall'Ente nel periodo in esame. L'Istituto ha esplicitato, nel cennato periodo, una complessa azione volta a stimolare lo studio e la conoscenza di Roma attraverso diverse linee di attività:

- A) Promozione e realizzazione di ricerche, convegni e corsi;
- B) Attività editoriale;
- C) Svolgimento di concorsi ed assegnazione di premi;
- D) Conservazione e fruibilità del patrimonio ed attività di *reference*;
- E) Attività di formazione;
- F) Collaborazioni stabili con Istituzioni ed Enti nazionali e stranieri.

Nel 2012 molte sono state le attività di ricerca, fra cui le iniziative connesse con il progetto "Roma .Sistema informativo relativo alla storia architettonica ed urbanistica della città dall'antichità ai nostri giorni" concepita come un servizio interrogabile in rete, con riferimento ai comprensori con maggiori valenze monumentali della città all'interno delle mura.

Sono state avviate le ricerche necessarie per la realizzazione nel 2014, in sinergia con il Comune di Roma, di un convegno dedicato ad Augusto in occasione del bimillenario della morte (14 d.C.).

Notevolmente ricca è stata l'attività convegnistica con molte iniziative alcune svolte in collaborazione con Istituzioni straniere, fra le quali merita menzione il convegno "Le Rome Capitali'- Cantare il Risorgimento'; La Cloaca Massima a Roma ed i sistemi fognari di Roma dall'antichità ad oggi".

Sono state organizzate 37 conferenze di studio.

Per l'86° anno sono stati realizzati i Corsi superiori di Studi romani con diverse conferenze (n. 21 circa) e 9 sopraluoghi e visite presso monumenti e luoghi rilevanti per la romanità.

È stata segnalata al Comune di Roma la personalità cui conferire il premio Cultori di Roma che nel 2012 è stato assegnato allo storico prof. Lucio Villari.

Con cadenza annuale è stato espletato il LXIII "Certamen Capitolinum" concorso dedicato alla prosa e poesia latina ed è stato bandito il LXIII dedicato alla lingua e letteratura latina.

Con riguardo all'attività editoriale sono stati stampati diversi fascicoli della rivista "Studi Romani" per le annualità 2010 e 2011 e di altre pubblicazioni relative a convegni tenutisi negli anni precedenti.

È proseguita l'attività ordinaria della Biblioteca (inventariazione, timbratura, cartellinatura, catalogazione nel Sistema Bibliotecario Nazionale -SBN-dei volumi e dei periodici in arrivo), è proseguito il riordino dei periodici per oltre "1500 testate", e la loro catalogazione nel Sistema Bibliotecario Nazionale.

È proseguita l'attività di informatizzazione dell'Archivio storico dell'Istituto.

È stato avviato il lavoro di riordino sistematico di alcuni fondi (Gaetano Miarelli Mariani) dell'Archivio storico dell'Istituto ed è continuata l'attività di digitalizzazione.

È proseguita la formazione, svolgendo attività di tutoraggio nei confronti di studenti universitari sia dei corsi triennali che di quelli specialistici. Le principali attività a cui gli studenti sono stati applicati hanno riguardato: l'attività editoriale, il riordino della biblioteca con schedatura dei periodici, l'apprendimento del funzionamento dell'Archivio iconografico con trasferimento sul supporto informatico, la schedatura dei materiali di interesse archeologico e storico artistico conservati presso l'Ente. In tale annualità gli studenti presenti sono stati 20.

Sono continuate le collaborazioni con diverse Istituzioni. Oltre a quella significativa con il Comune di Roma, che risale alle origini dell'Istituto, si segnalano fra le più rilevanti quella con l'Università la Sapienza per lo svolgimento di tirocini da parte di studenti e specializzandi, con l'Università della Tuscia, quella con il CNR, con il Centro Studi sulla cultura e l'immagine di Roma, con il Centro studi GG Belli e con altri Centri ed Istituti culturali.

4. Gestione finanziaria

Il conto consuntivo è costituito dal rendiconto finanziario, dalla situazione amministrativa, dalla situazione patrimoniale, dal conto economico e dal prospetto di riconciliazione fra valori del rendiconto finanziario e del conto economico.

I documenti di bilancio sono corredati da una relazione illustrativa della gestione che dà spiegazione dei fatti gestionali riassunti nei dati del rendiconto.

Il bilancio di previsione 2012 è stato deliberato dall'Assemblea dei soci, a norma di Statuto (art. 8), nella seduta del 26 novembre 2011.

Il rendiconto 2012 è stato approvato dall'Assemblea degli associati il 27 marzo 2013, previo parere favorevole del Collegio dei revisori del 25 marzo 2013, e trasmesso a questa Sezione il 24 giugno 2013. Per il rendiconto di competenza, gli scostamenti tra previsioni definitive ed accertamenti fanno registrare per le entrate, il valore di - 3,01%, mentre per le spese gli scostamenti delle previsioni rispetto agli impegni sono state del 5,50%.

La contabilità adottata dall'Istituto per la redazione dei bilancio 2012 risulta conforme ai principi contabili ed agli schemi del D.P.R. 27 febbraio 2003 n. 97, in particolare, per l'anno in esame, l'Ente ha superato le criticità evidenziate nella precedente relazione, relative allo stato patrimoniale e alla situazione amministrativa.

5. Rendiconto finanziario

Dai risultati finanziari riportati nella tabella che segue, si evince che nel 2012 le entrate complessive di competenza sono diminuite, rispetto all'anno precedente dell'11,96% e le spese del 17,53%.

L'esercizio 2012 si è chiuso con un disavanzo finanziario pari a € 14.728, disavanzo, comunque, notevolmente inferiore rispetto a quello degli esercizi passati (-64,17% per il 2011 e -79,28% per il 2010).

La persistenza del disavanzo, è riconducibile al decremento delle entrate, con particolare riguardo al contributo ministeriale, comunicato ad anno inoltrato (fine ottobre 2012), e corrisposto alla fine di novembre (28 novembre 2012) ad esercizio pressoché concluso ed in misura inferiore a quello indicato nella tabella triennale. Situazione analoga si è registrata per il contributo regionale.

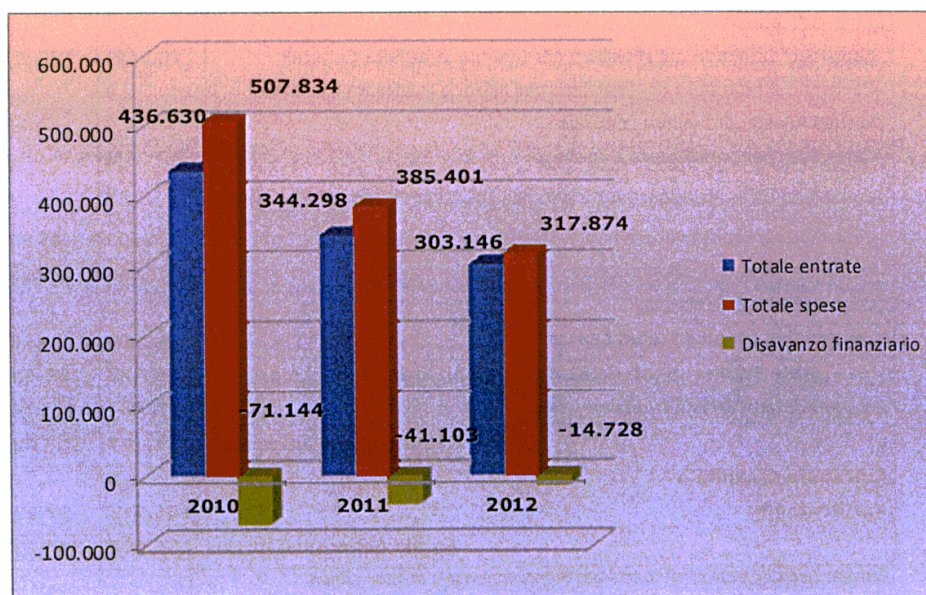
A fronte di tale difficile situazione si rileva positivamente la contrazione delle spese correnti, in particolare delle spese per l'acquisto di beni di consumo e servizi che si sono ridotte, del 49,12%, rispetto al 2011, e del 16,02% rispetto al 2010, e di quelle per il personale in misura del 7,77% per il 2011 e del 44,30% rispetto al 2010.

RENDICONTO FINANZIARIO

	2010	2011	2012
ENTRATE (accertate)			
Correnti	331.177	307.024	249.686
In conto capitale	0	0	0
per partite di giro	105.513	37.274	53.460
Totale entrate	436.630	344.298	303.146
Disavanzo finanziario	-71.144	-41.103	-14.728
Totale a pareggio	507.834	385.401	317.874
SPESE (impegnate)			
Correnti	383.832	345.727	260.780
In conto capitale	12.918	2.400	3.634
per partite di giro	111.084	37.274	53.460
Totale spese	507.834	385.401	317.874
Avanzo finanziario	-	-	-

Dati dal Rendiconto dell'Istituto nazionale di studi romani

Il grafico che segue rappresenta nell'ambito del "Rendiconto finanziario", l'andamento complessivo delle entrate e delle spese per l'esercizio 2012 comparato con i due esercizi precedenti.



Con riguardo alle entrate, si registra nell'esercizio una complessiva flessione dovuta prevalentemente alle entrate correnti, mentre è rilevabile l'incremento delle entrate relative alle partite di giro, dovuto all'aumento della voce " restituzioni delle anticipazioni fatte per spese d'ufficio e a diversi" in quanto l'Ente ha provveduto ad anticipare il TFR richiesto da alcuni dipendenti in servizio. Tali entrate sono passate infatti da € 11.380 del 2011 ad € 27.281 del 2012⁵ (+139,81%)

Il totale degli importi dovuti a trasferimenti è stato pari ad € 188.661.

Con riguardo alle tipologie dei trasferimenti si può osservare, nella tabella che segue, che è prevalente il contributo ordinario dell'Amministrazione vigilante sebbene lo stesso abbia subito negli anni consistenti riduzioni, è infatti passato da € 100.439 del 2010 a € 86.756 del 2011 (con una riduzione del 13,4%) a € 74.998 del 2012 (con una riduzione del 25,33% in rapporto al 2010).

Anche la sovvenzione a destinazione vincolata della Regione Lazio ha subito nel 2012 una drastica riduzione pari all'88,33% passando da € 20.553 del 2011 a € 2.400 del 2012 (nel 2010 era stata pari a € 7.034 con una contrazione del-65,88% rispetto al 2012).

ENTRATE			
	2010	2011	2012
Entrate correnti			
Proventi finanziari	260	100	88
Contributo ordinario del Ministero per i Beni e le Attività Culturali	100.439	86.756	74.998
Contributi straordinari del Ministero per i Beni e le Attività Culturali	0	0	4.496
Premio Rivista alto valore culturale	0	2.498	2.647
Contributo per la Biblioteca e Archivio	0	0	0
Contributo della Presidenza Consiglio Ministri (premio per la Cultura)	0	0	0
Contributo erogazioni liberali	34.500	35.950	52.581
Contributi di Enti (Regione Lazio)	7.034	20.553	2.400
Contributi di altri Enti locali	0	0	0
Contributi di privati e Istituti bancari	47.500	34.700	51.450
Totale Trasferimenti da Stato, Regioni, Enti pubblici e privati	189.473	180.457	188.661
Proventi da attività istituzionali e varie	141.444	126.467	61.025
Totale entrate correnti	331.177	307.024	249.686
Entrate in c/capitale	0	0	0
Partite di giro	105.513	37.274	53.460
Totale generale entrate	436.690	344.298	303.460

Elaborazione Corte dei conti su dati dell'Istituto nazionale di studi romani

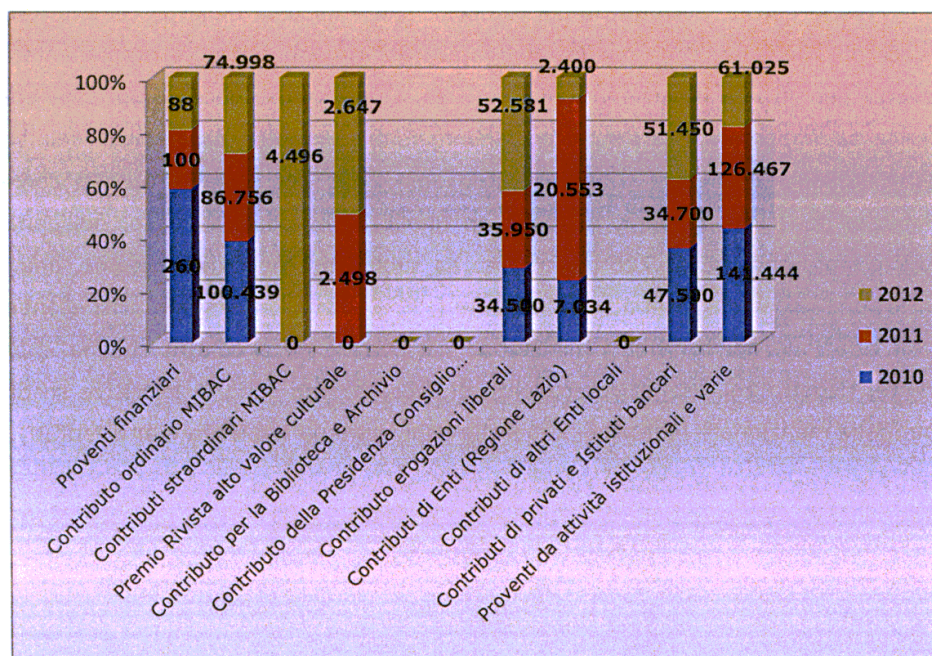
⁵ Si rileva invece che nel 2010 tale voce era particolarmente alta per € 51.302.

Con riguardo agli altri contributi, si osserva che, quelli per erogazioni liberali, hanno subito un consistente incremento, passando da € 35.950 del 2011 a € 52.581 del 2012 (+46,27%) e quelli dei privati e degli istituti bancari, da € 34.700 del 2011 a € 51.450 del 2012 (+48,28%), essi hanno, pertanto, influenzato positivamente il totale dei trasferimenti correnti del 2012, consentendo di recuperare la riduzione del contributo ministeriale.

Tra le entrate correnti, la cui composizione è esposta nella precedente tabella, la voce più rilevante, dopo quella relativa ai trasferimenti statali, è rappresentata dai proventi per attività istituzionale di € 61.025. Quest'ultima voce comprende entrate relative al rimborso spese da parte dell'Università La Sapienza di Roma, dell'Istituto Centro studi ciceroniani e Gioacchino Giovanni Belli, per tutte le attività connesse all'utilizzo dei locali da parte di terzi con finalità culturali. Tale voce, nell'annualità 2012, è stata pari a € 41.726 anche essa ha subito nell'esercizio in esame, una forte contrazione rispetto all'esercizio precedente (-50%), da ascrivere alla crisi economica, e alla riduzione dei contributi ministeriali nel settore della cultura che ha impedito all'Ente, rispetto agli esercizi precedenti, di svolgere una serie di iniziative su diretto input delle menzionate Istituzioni Pubbliche (Università la Sapienza e altri Istituti).

Dal grafico sottostante si rileva che, nel 2012, a fronte della flessione dei contributi statali, quelli per erogazioni liberali sono decisamente aumentati.

TIPOLOGIA DELLE ENTRATE



Le spese nel 2012 hanno segnato nel loro complesso un decremento del 17,53%, riconducibile alla contrazione delle spese correnti che si sono ridotte del 24,58% passando da € 345.727 del 2011 a € 260.780 del 2012. Tale diminuzione è dovuta principalmente alle voci: spese per acquisto di beni di consumo e servizi, per -49,12% (da € 156.685 a € 79.725), alle spese per il personale per -7,78% (da € 131.480 a € 121.255), per le spese per imposte e tasse con -44,99% (da € 19.014 a € 11.034) e alle spese per gli organi per -47,37% (da € 834 a € 439).

In lieve controtendenza, è l'andamento delle spese per attività istituzionali, passate da € 37.798 a € 48.327 (+27,85%), quelle in conto capitale da € 2.400 a € 3.634 (+51,42%) per l'acquisto di attrezzature, e per partite di giro da € 37.274 a € 53.460 (+43,42%), queste ultime sono riferite a ritenute erariali, previdenziali e

assistenziali, nonché ad anticipazioni per spese d'ufficio e a diversi, riguardanti le anticipazioni del Tfr, erogate dell'Ente ad alcuni dipendenti in servizio.

SPESE CORRENTI

	2010	2011	2012
SPESE			
Spese correnti			
Spese organi dell'ente	571	834	439
Spese per il personale	217.709	131.480	121.255
Acquisto beni consumo e servizi	94.934	156.685	79.725
Spese attività istituzionali	51.173	37.708	48.327
Oneri finan., riserva	19.445	19.014	11.034
Totale spese correnti	383.832	345.727	260.780
Spese in c/capitale	12.918	2.400	3.634
Partite di giro	111.084	37.274	53.460
Totale generale delle spese	507.834	385.401	317.874

Elaborazione Corte dei conti su dati dell'Istituto nazionale di studi romani

6. Situazione amministrativa

Nell'esercizio in esame, l'ente ha ottemperato ai rilievi della Corte nella precedente relazione, evidenziando, nella situazione amministrativa il risultato di amministrazione al termine dell'esercizio e distinguendo la parte vincolata da quella disponibile, superando così l'inesatta rappresentazione del risultato di amministrazione fornita dall'Ente nelle precedenti annualità ed oggetto di rilievo da parte della Corte.

Nell'esercizio in esame l'avanzo di amministrazione, pari a € 69.653, è stato totalmente vincolato.

I dati relativi alla situazione amministrativa sono esposti nella tabella seguente:

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

	2011		2012		Variazione 2012/2011 %
FONDO DI CASSA ALL'1.1	93.197		85.506		-8,26
Bnl c/c 11000	37.027		28.356		
c/c post.	56.170		57.150		
RISCOSSIONI					
in c/to residui	32.883		17.945		
in c/to competenza	323.015	355.898	293.485	311.430	-12,50
TOTALE	449.095		396.936		-11,61
PAGAMENTI					
in c/to residui	64.959		33.044		
in c/to competenza	298.629		264.365		
TOTALE		363.588		297.409	-18,21
FONDO DI CASSA AL 31.12	85.506		136.272 (*)		59,38
Residui attivi	70.000		61.661		-11,92
Residui passivi	117.537		128.280		9,15
AVANZO/DISAVANZO DI AMM.NE	4.196		69.653		1.559,9

Elaborazione Corte dei conti su dati dell'Istituto nazionale di studi romani

(*) Il fondo cassa al 31.12.2012, pari a € 136.272, è costituito dal c/c Bnl per € 53.684, c/c TFR € 36.746 e dal c/c postale per € 45.842.

L'analisi dei dati esposti indica che, nell'esercizio 2012, l'andamento delle riscossioni è stato caratterizzato da un decremento pari all'11,61% rispetto all'esercizio precedente. Relativamente ai pagamenti è possibile evidenziare, un decremento del 18,21% rispetto all'esercizio 2011.

Il fondo cassa a fine esercizio è in aumento, risultando incrementato rispetto all'anno precedente, del 59,38% in quanto l'Ente, nell'esercizio in esame, ha conteggiato in tale voce l'importo complessivo del TFR, pari a € 36.746.

La gestione dei residui attivi, mostra nell'esercizio in esame, una flessione dell'11,92% rispetto all'anno 2011, a causa di un aumento delle riscossione delle entrate che ha ridotto i residui dell'esercizio.

I residui passivi indicano che il 2012 si è chiuso con un aumento pari al 9,15%.

L'analisi ha consentito di rilevare la vetustà dei residui sia di quelli attivi che di quelli passivi, a decorrere dall'esercizio 2008. Si tratta per quelli attivi, per la parte più rilevante, di quote dei contributi della Regione Lazio, somme accertate ma con difficoltà di riscossione.

Nel verbale del Collegio dei revisori del 25 marzo 2013, nel quale si esprime parere favorevole al rendiconto 2012, sotto il profilo dei residui attivi, il Collegio ha rilevato la mancata erogazione da parte della Regione Lazio dei contributi per gli anni 2008 e successivi. Si osserva al riguardo che la difficoltà di riscossione dei residui attivi per diverse annualità e per consistenti risorse, oltre a non giovare alla costante pianificazione delle entrate, rende, altresì, complessa la gestione dei residui passivi anch'essi di notevole entità, alcuni dei quali con specifica destinazione (pubblicazioni, energia, adeguamento TFR, acquisto attrezzature).

7. Conto economico

Nella tabella che segue sono rappresentati i risultati della gestione economica 2012, posti a confronto con quelli delle due precedenti annualità.

CONTO ECONOMICO

	2010	2011	2012
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
Entrate correnti depurate dei proventi finanziari; lett. c) e dei proventi straordinari (di natura finanziaria); lett. d)	24.170	20.829	19.160
Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	-11.810	6.340	4.989
Altri ricavi e proventi	313.019	273.235	230.178
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	325.379	300.404	254.327
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
Costi per materie prime, sussidiarie, consumo e merci	7.651	5.590	5.743
Costi per servizi	83.962	71.750	72.016
Costi per godimento beni di terzi	32.677	66.860	28.515
Costi per il personale	211.961	137.220	114.665
Ammortamenti e svalutazioni:			
a) Ammortamento delle imm. materiali	11.719	12.133	11.028
Accantonamento al Fondo TFR	6.473	5.830	7.411
Oneri diversi di gestione	23.956	25.133	18.927
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	378.399	324.516	258.305
Differenza tra valore e costi della produz. (A - B)	-53.020	-24.112	-3.978
C) TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	255	94	88
E) TOTALE PARTITE STRAORDINARIE	14.768	5.097	9.723
Risultato prima delle imposte	-37.997	-18.922	5.833
Imposte sul reddito dell'esercizio	-19.440	-19.014	-11.034
Avanzo/Disavanzo di esercizio	-57.437	-37.936	-5.201

Tabella dell'Istituto nazionale di studi romani

L'esercizio 2012 si è chiuso con un disavanzo di € 5.201, notevolmente inferiore a quello dell'esercizio precedente pari a € 37.936.

A tale risultato hanno concorso due fattori:

- il decremento dei costi della produzione (-20,41%), visto che il solo valore della gestione caratteristica è stato pari a €-3.978, valore che seppure negativo, è notevolmente inferiore rispetto a quello del 2011 (-24.122);

- l'incremento delle partite straordinarie (+90,76%).

Al decremento dei costi della produzione hanno contribuito la contrazione delle voci: godimento beni a terzi (-57,36%), costi per il personale (-16,44%) e oneri diversi di gestione (-24,70%); mentre l'incremento delle partite straordinarie è dovuto alla voce "sopravvenienze attive ed insussistenze passive" pari a €9.723, relativa alla cancellazione di molti residui passivi.